

Cultura & Tempo libero



Al PalaBanco Ale&Franz, Sgrilli, Zanetti e Regis: risate benefiche

«Per fare una donazione non serve una rapina in banca», parola di Ale&Franz. La coppia comica si prepara a saettare la sua comicità surreale per un obiettivo molto concreto: raccogliere

fondi per otto associazioni benefiche (ANT sezione di Brescia, Nati per Vivere Onlus, Croce Bianca, Esserebambino, Sorriso di Barbara, Associazione Noi per Brescia, AISLA, Ale & Franz and Friends ONLUS). Insieme a loro saliranno stasera sul palco del Pala Banco di Brescia i colleghi di risate Sergio Sgrilli, Giorgio Zanetti e Vincenzo Regis: comicità a tutto spiano

per la divertente serata a scopo benefico «Ride bene chi fa del bene», organizzata dal Rotary Club Brescia Sud Ovest Maclodio. «Pensiamo che la potenza della gioia renda possibili azioni concrete» spiega il presidente Marco Paterlini. Lo spettacolo comincia alle 21, per informazioni sui biglietti: www.rotarybrescia sudovest.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nascere Il movimento internazionale, attivo da 30 anni, ha aperto una sede in città

di **Carla Rosco**

Un bel traguardo davvero: nell'ottobre del 2015 il Mipa (Movimento internazionale parto attivo) con sede a Serle ha compiuto 30 anni di attività; all'inizio del 2016 ha aperto una sede a Brescia, in via Tiepolo 21, per continuare il suo impegno in un campo così delicato come quello della nascita.

Si deve alla monteclarense, e instancabile, Piera Maghella la fondazione in Italia del Mipa. Si devono alla sua professionalità (Educatrice perinatale, Consulente Allattamento, Consulente e formatore per l'Istituto Superiore di Sanità per i corsi di accompagnamento alla nascita) una grande quantità di corsi,

Obiettivo

Il Mipa si oppone alla tendenza verso una massiccia medicalizzazione del parto

conferenze, incontri, pubblicazioni.

Si tratta poi di un agire dentro e fuori l'Italia, del resto la sua formazione è londinese.

Ci può spiegare cosa si intende per parto attivo?

«Il parto attivo è un termine coniato in contrapposizione alla massiccia medicalizzazione dell'inizio degli anni '80 quando la donna è stata passivizzata e mortificata nell'espressione delle sue competenze biologiche durante l'esperienza del travaglio e nell'iniziale vita con il bimbo. Parto attivo vuol dire anche poter scegliere dove partorire: in sicurezza con un'ostetrica a casa oppure in una casa da parto gestita da ostetriche o in un piccolo ospedale o in un



Parto attivo, il Mipa mette radici a Brescia

grande ospedale. Per fortuna negli ultimi 40 anni sono stati pubblicati molti che confermano che il percorso nascita ha per la maggioranza dei casi un'evoluzione normale, nel quale mamma e bambino, se lasciati tranquilli di comunicare tra loro attraverso il meccanismo fisiologico delle contrazioni, sanno perfettamente cosa fare. Come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità «Il fine di una moderna medicina perinatale è quello di ottenere una mamma e un bambino in perfetta salute con il livello di cure più basso compatibile con la sicurezza di entrambi».

Dove è nato il movimento come è arrivato in Italia?

«È nato a Londra alla fine degli anni '70 per contrastare la ingiustificata medicalizzazione del percorso nascita e il crescente numero di tagli cesarei. In quel periodo vivevo a Londra dove sono rimasta per circa 10 anni; lavoravo in consultorio e in ospedale, organizzando e tenendo corsi di accompagna-

mento alla nascita. Ho partorito i miei primi due figli a casa con il sistema di assistenza nazionale: sono stata seguita durante la gravidanza da un team di ostetriche, una di loro mi ha accompagnata durante il travaglio e il parto e tutto questo gratuitamente e senza l'ambulanza sotto casa come molti credono. Quando ho scelto di tornare in Italia nel 1985 ho portato con me le conoscenze, gli intenti e l'esperienza inglese: il parto è un evento anche pubblico perché la salute, il benessere, il senso di sicurezza che assaporiamo quando siamo amorevolmente accolti ed accompagnati influenza direttamente i cittadini di domani».

Lei ha lavorato per l'Oms. Ci parli di tale esperienza...

«È stato un periodo di 5 anni particolarmente vivace e stimolante. Il dipartimento di riferimento per me è stato Oms Regione Europa con sede a Copenaghen. In quel periodo mi sono dedicata a capire l'effetto in termini di salute dei corsi ed ho

sviluppato un progetto di raccolta dei disegni di bimbi di 10 anni su come immaginano la nascita, per dimostrare che le loro rappresentazioni sono lo specchio della nostra cultura attorno alla nascita. Il mio settore sono gli incontri di accompagnamento al parto che sono considerati un servizio di promozione di salute e di prevenzione oltre che un fantastico sostegno sociale».

Il Mipa ha aperto un centro a Brescia, quali i progetti?

«Continuare il nostro lavoro attraverso corsi di aggiornamento per operatori del settore, in particolare le ostetriche. Proporre incontri di accompagnamento alla nascita per donne e per coppie; incontri di movimento in gravidanza; incontri con le mamme e i loro bambini come sostegno nell'allattamento e nella cura; inoltre incontri di conoscenza, rilassamento e attivazione del perineo per donne di tutte le età, non solo nel dopo parto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Piera Maghella (foto) è la fondatrice della sezione italiana del Mipa. È educatrice perinatale, consulente allattamento, consulente e formatore per l'Istituto Superiore di Sanità nei corsi di accompagnamento alla nascita

Un libro de «La Scuola» Il «no» all'utero in affitto della filosofa femminista

di **Sara Bignotti**

Esser madre richiama un universo, o meglio — alla luce dei recenti dibattiti sull'estensione della maternità a pratiche «surrogate» ulteriori rispetto all'inseminazione artificiale e alle adozioni per coppie etero e omosessuali — un pluriverso di significati nel quale è difficile districarsi. Il nuovo libro di Luisa Muraro (*nella foto*), nota autrice di saggi sulla «differenza di genere», intitolato *L'anima del corpo. Contro l'utero in affitto* (Editrice La Scuola) vi si cimenta affrontando il tema controverso dell'«utero in affitto» dal punto di vista etico e della dignità della donna. Dapprima elabora una critica alla logica di scambio sottesa a pratiche in crescente diffusione ma non per questo sostenibili senza riserve. Poi, individua alcuni controeffetti di una «disponibilità» illimitata sulla vita. Il più evidente: diventare genitori a tutti



i costi commissionando ad altre la gravidanza e il parto, per sterilità ma anche, legalizzata la procedura, semplicemente per preferenza, può tradursi in un destino non felice nel vissuto del bimbo/a, della madre acquisita e di quella negata, ma anche in falsa «libertà». E ancora: il desiderio coltivato senza freni, come la libertà senza limiti, introduce una cattiva infinità fino a rendersi vittima di se stesso, muto e non più desiderante. Muraro riconduce tali incoerenze tra mezzi e fini a un nucleo originario, fondativo, in cui si trovano le «ragioni» di una scelta o di un divieto: è la relazione madre-creatura tanto misteriosa quanto preziosa, che segna la misura «naturale» delle cose in senso non ideologico ma primordiale. È il grado zero dell'esistenza, la quale attraverso la relazione materna diventa pienamente umana grazie al nutrimento del corpo e dell'anima, nel delicato passaggio dal cibarsi di cure materne fisiche e verbali, che trovano corrispondenza nei vagiti dell'infante, all'apprendimento delle prime parole. Una relazione unica per natura o «indisponibile»: in questo senso va difesa e non ridotta a surrogazione e mercificazione perché «procede con la vita che diventa umana: desiderante, libera, parlante». Anche il desiderio va ricondotto al suo argine naturale: «rinnovare le barriere simboliche che proteggono l'essere umano in quanto destinato alla felicità» lo preserva e lo alimenta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelli del Milanese
Luigi Barnaba Frigoli
La Vipera e il Diavolo
ROMANZO

Giovanni Luzzi
il giallo della stretta Bagnera
La vera storia del serial killer Antonio Boggia

Giorgio Dalma
il Gobbo di Milano
La fosca vicenda di una città

Sabato 30 Aprile - ore 17,00
GIROVAGANDO PER I CASTELLI DEL MILANESE
Conferenza con proiezione di immagini di **Luigi Barnaba Frigoli**
Biblioteca Niguarda Via Passerini, 5

www.meravigliedizioni.it
MILANO DA LEGGERE

MILANO SI TINGE DI... NeroGiallo
Una nuova collana di romanzi d'autore, per scoprire clamorosi fatti di cronaca del passato più o meno recente o farsi irretire da avvincenti trame in cui si intrecciano mistero, avventura, esoterismo, amore...

Vecchia Milano a tavola

A lezione di Grammatica milanese

Quartieri di poesia

Milanesando
Esoterismo - Misteri - Leggende

Storia di Milano

Il ritmo di Milano
Un indigeno variato a corso per la città

La Riviera di Milano
ROMANZO

Alda Merini
La Poetessa dei Navigli